

Sequestri all'Ar, assemblea pubblica

La vertenza: dipendenti licenziati sul piede di guerra, parte la mobilitazione generale

“I licenziati di AR Industrie Alimentari devono tornare al lavoro”: si terrà sabato l'assemblea pubblica a Sant'Antonio Abate: dalle ore 19 in piazza Don Mosè Mascolo (già piazza Vittorio Emanuele) via all'assemblea pubblica promossa dal sindacato di base per rendere forte le ragioni dei lavoratori in lotta contro i licenziamenti. “Il gruppo AR-Princes Industrie Alimentari controllato dalla multinazionale giapponese Mitsubishi rappresenta l'emblema delle ristrutturazioni da malaffare che stanno distruggendo la tenuta industriale ed occupazionale con gli aiuti di Stato: ingentissimi finanziamenti pubblici allegramente erogati senza alcun controllo di supposti piani industriali nei fatti a grave danno sociale” scrivono i sindacalisti dello Slai Cobas “Il recente sequestro dei carabinieri del Nas di Salerno di mille e 200 pedane depositate nei capannoni di via Semetelle e contenenti un milione e quattrocentomila chili di pelati e tremila chili di legumi avariati e la precedente ispezione dei mesi scorsi (e su denuncia dei licenziati) dei vigili urbani all'ex Ipa di via Buonconsiglio (chiusa dall'aprile 2012 per cessazione dell'attività col licenziamento in tronco degli addetti) con la conferma di lavorazioni di scatolifi-



cio in atto e subappaltate la dice lunga su questa inquietante e scandalosa vicenda e sul 'buon diritto alla reintegra in fabbrica degli operai illecitamente licenziati'. Sabato prossimo a Sant'Antonio Abate lo Slai Cobas presenterà in pubblica assemblea

le opportune iniziative di mobilitazione sindacale chiedendo l'adesione delle forze politiche e sociali affinché trovino sbocco le giuste rivendicazioni dei lavoratori. Si preannunciano inoltre iniziative giudiziali amministrative e penali a supporto della lotta con-

tro i licenziamenti. All'assemblea pubblica parteciperanno inoltre gli artisti operai (Massimo Ferrante e Paolo Mocerino) che con la loro specificità contribuiranno ad arricchire il messaggio sociale” dichiarano i sindacalisti dello Slai Cobas.

Nella locandina della manifestazione, il messaggio è chiaro: “quando le politiche industriali le fanno le multinazionali al posto dei governi allora tocca agli operai darsi da fare: senza la tutela dei diritti dei lavoratori si distrugge ogni tutela sociale e va a rotoli la stessa economia territoriale” spiegano i sindacalisti “invitiamo lavoratori, cittadini, forze politiche e sociali a parte-

cipare al dibattito dove si prevede inoltre il contributo di artisti operai che con la loro specificità contribuiranno ad arricchire il messaggio sociale”. La mobilitazione del gruppo Ar è molto forte specie da quando sono arrivate le conferme circa i licenziamenti agli operai. Un confronto durissimo quello tra i vertici aziendali e i sindacalisti provinciali dello Slai Cobas. Nei mesi scorsi i controlli dei Nas alla struttura di via Buonconsiglio aveva fatto emergere una situazione al limite del normale e poi, contestualmente era arrivata la task force sulla vicenda interna che aveva fatto ripartire la mobilitazione.